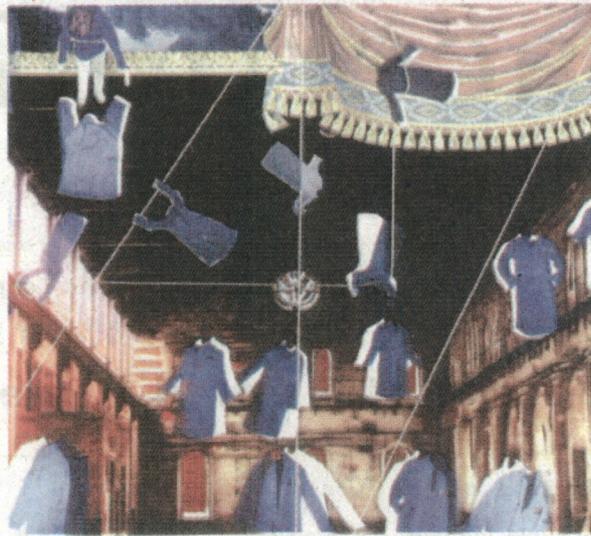


| **Torino** | La mostra di Maria Ausiliatrice Laterza a Villa Gualino

## Paure e luci del Millennio

**Barbara Giambusso**

**D**opo l'esordio con «Ti ritraggo 3», la rassegna alla Promotrice delle Belle Arti di Torino del 2008 e il Premio internazionale Italia Arte 2009 (sezione installazioni), arrivano nelle sale di Villa Gualino le nuove «scatole di luce» di Maria Ausiliatrice Laterza. Nell'ambito della mostra «l'Illusione del sogno», dedicata alle opere di una decina di autori contemporanei, l'artista torinese racconta una visione tutta al femminile del mondo in cui viviamo, dove spazi delimitati da cornici e piani sovrapposti mettono in scena paure e angosce del nuovo Millennio. Un'evoluzione artistica che, partendo dalla ricerca intimista dello spazio e dell'identità dei primi lavori, approda oggi ad una nuova complessità del messaggio, della struttura e della tecnica. «Tra le prime e le ultime scatole di luce, la terza generazione, non c'è frattura, ma solo continuità», racconta l'artista. «Ogni mostra contiene in embrione una nuova riflessione che verrà poi



sviluppata nei lavori successivi. I temi si moltiplicano e l'esecuzione diventa sempre più elaborata». Al centro di questo universo ritroviamo ancora una volta la componente pittorica, quella materica, la luce, ma soprattutto la figura femminile: vittima e al tempo stesso salvatrice di una società oppressa e opprimente, dove l'inquietudine per il presente viene declinata nelle sue varie sfaccettature.

A partire da temi molto attuali, come la crisi economica, raccontata nell'opera «Acrobazie solitarie delle tute senza lavoro», le ex officine grandi riparazioni (Ogr) di Torino diventano il palcoscenico dal quale raccontare le paure, ma anche le acrobazie, di chi non ha un lavoro e vive una condizione di precarietà e solitudine. Una precarietà che si ritrova anche in un'altra opera, «Lasciatela nelle loro mani», suggestiva rappresentazione della Terra, simbolo dell'origine della vita, il cui destino di salvezza è simbolicamente racchiuso nelle mani di tutte le donne.

*Il nostro Tempo*